

## BICICLETTE

### Bikes

Italia/Italy, 2005, col., video, 35'

Regia/Director  
Antonio Bellia

Sceneggiatura/Screenplay  
Antonio Bellia, Davide Ficarra

Fotografia/Photography  
Antonio Bellia

Suono/Sound  
Maurilio Mangano

Musica/Music  
Giorgio Mirandola, Chester Harlan

Montaggio/Editing  
Juliana Guanais

Produzione/Production  
Davide Ficarra

Contatti/Contacts  
Demetra Produzioni  
Via San Basilio 25, 90133 Palermo Italy  
info@demetraproduzioni.com  
www.demetraproduzioni.com



Possono le biciclette liberare le città dalla morsa del traffico automobilistico e dello smog? Sembra proprio di sì, almeno a giudicare dalle realtà di Ferrara, Amsterdam e Copenhagen. In questi tre centri, uno piccolo, uno medio e un altro con quasi due milioni di abitanti, la bicicletta è la regina della strada. Attraverso immagini, interviste a ciclisti, ad amministratori pubblici e a rappresentanti di associazioni per l'incremento dell'uso delle bici, il documentario cerca di scoprire per quali motivi in queste città la bicicletta sia un mezzo di trasporto così diffuso, e se questo stile di vita sia esportabile in altri contesti.

Can bikes relieve our cities of traffic and smog? It seems so, judging by the situation in Ferrara, Amsterdam and Copenhagen, where in a small, medium and large city, respectively, cycling is de rigeur. Through images and interviews with cyclists, public officials and cycling association representatives, this documentary explores why bicycle use for personal transport has become so widespread and whether similar initiatives can be promoted in other urban areas.



Antonio Bellia (Catania 1969) nel 1996 inizia la sua intensa attività di regista realizzando videoclip, video e documentari impegnati sul fronte antimafia, di denuncia della realtà siciliana (*Peppino Impastato: storia di un siciliano libero*, *Senza Tempo*, *Crimini di pace*), con i quali partecipa a importanti manifestazioni e festival ricevendo premi e riconoscimenti. Negli stessi anni lavora come aiuto regista e assistente alla regia di Marco Tullio Giordana, Daniele Cipri e Franco Maresco, Roberto Faenza. Nel 2006 ha preso parte a Cinemambiente con il documentario 'A pirrera (*La miniera*).

Antonio Bellia (Catania, 1969) began his filmmaking career in 1996 directing video clips, videos and documentaries that enquire into anti-Mafia operations and social injustice in Sicily (*Peppino Impastato: storia di un siciliano libero*, *Senza Tempo*, *Crimini di pace*); these award-winning expositions have been screened at major events and festivals. He has also worked as assistant director to Marco Tullio Giordana, Daniele Cipri, Franco Maresco, and Roberto Faenza. The documentary 'A pirrera (*La miniera*) [The Mine] was shown at Cinemambiente 2006.

Festival e premi/Festivals and Awards

Pianeta Azzurro Doc Festival 2006: Third Place Award; Cyprus International Film Festival 2006; Ogliastra Film Festival 2006.

"La città, luogo dell'incontro e dello scambio, mi sembra oggi un territorio nemico dove lottare contro masse di persone solitarie, motorizzate e cellularizzate. Le biciclette, quando raramente le incontro, mi rimandano un senso non impersonale del movimento, in grado di riumanizzare le strade che attraversano. Oggi, nell'epoca dei cambiamenti climatici, credo che occorra ripensare il nostro rapporto con la tecnologia e con le macchine, cercando di utilizzare nei nostri gesti quotidiani gli strumenti capaci di ripersonificarci, rispettando i fragili equilibri del nostro pianeta. Nelle città dove si sceglie la bicicletta per spostarsi, oltre all'assenza di rumori molesti e di veleni, nell'aria ho incrociato tanti sguardi sereni".

"Cities provide space for people to meet. But today's cities have become a battleground for individuals isolated in their cars and engaged with their cellphones. What strikes me when I see the rare person riding a bike is the personal sense of movement, reminding me how this flow can restore a human dimension to urban streets. The effects of climate change will force us to rethink our relationship with technology and cars and to find ways of doing things more simply, more attuned to a concern for the finely balanced natural systems we depend on. In cities where people use bicycles for getting around, I've noted less noise and pollution and more smiling, contented faces."

Antonio Bellia